

«Non fungible Guitar» del chitarrista Caruso

«Sfrutto gli NFT per lanciare la mia relatività musicale»

Scienza e creatività: un matrimonio possibile? Renato Caruso, una laurea in informatica e un diploma in conservatorio, non lo esclude.

Il chitarrista che insegna all'accademia musicale di Ron, ha pure inventato un genere musicale (il Fujabocla, un mix di stili diversi) e nel 2016 ha pubblicato il suo primo album, ARAM. La passione per la musica è sempre stata accompagnata dall'interesse per l'informatica, connubio che per lui non rappresenta una contraddizione. D'altronde

Gli album

● Nel 2016 Renato Caruso pubblica il suo primo album di chitarra acustica «ARAM». Nel 2018 arriva il secondo album «Pitagora pensaci tu». «Grazie Turing» è il titolo del suo ultimo disco

de Caruso è nato a Crotona, patria della scuola pitagorica, la cui filosofia lo ha affascinato a tal punto che ha intitolato il suo secondo album *Pitagora Pensaci tu*.

E con i pitagorici condivide l'affinità geografica ma soprattutto l'idea che matematica e musica siano complementari. Il suo ultimo album si intitola *Grazie Turing* ed è pensato come accompagnamento alla lettura del suo libro *#Diesis o Hashtag?*. Così come ritiene che numeri e note non siano così distanti, allo stesso modo è convinto che

l'informatica possa essere uno strumento capace di valorizzare l'arte: «Un anno fa mi è capitato di sentire parlare di NFT, Non Fungible Token, strumenti che uniscono

Sei corde
Renato Caruso, classe 1982, è nato a Crotona e suona dall'età di 6 anni



arte e tecnologia. Essendo un po' la mia materia, ne ho colto subito il potenziale». Ma, avverte, «non mi sono limitato a mettere in vendita degli NFT. Ho voluto accentuare l'aspetto dell'unicità dei miei brani facendo appello alla teoria della relatività musicale».

Una teoria di cui lo stesso musicista è ideatore e secondo la quale ogni brano si differenzia a seconda dell'orario in cui viene composto o ascoltato, anche se la melodia resta invariata. I tre NFT che l'artista ha messo in vendita si intitolano tutti *Non fungible Gui-*

tar. Le note sono le stesse, ma due tracce sono state prodotte al mattino (uno alle 9.00 e l'altro alle 11.00), mentre la terza è stata suonata alle 11.00 di sera. «Mi sono fatto questa domanda: come mai se ascolto la stessa musica in orari diversi la mia percezione cambia? Utilizzando la relatività di Einstein e la corrente dell'impressionismo nella pittura come fonti di ispirazione, ho voluto ribadire un'idea: che ogni istante è unico e irripetibile, ancor di più nella musica».

Teresa Cioffi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

